



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva.

Lo **Sviluppo dell'identità**, che significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Significa anche provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto ed esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.

Sviluppare le competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà; significa anche ascoltare e comprendere, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise con linguaggi diversi.

Infine **sviluppare il senso della cittadinanza attiva** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro: il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre i fondamenti di un abito democratico.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Nella progettazione dei percorsi educativi e didattici orientiamo la nostra didattica in virtù dei cinque campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze indicati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dei Nuovi Scenari.

1. IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Di conseguenza, gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini



Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie e scopre il piacere della fruizione di opere d'arte. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la musica scoprendo il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse,



riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di gesto grafico, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana e riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio orientandosi con i concetti topologici quali avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra e riesce ad orientarsi correttamente in un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Infine acquisisce familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola vuole promuovere la formazione integrale della persona, cittadino, credente o non credente, tenendo presenti tutti gli aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, educando "mente, cuore e corpo", attraverso uno "stile di cura" e orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative che operano nella scuola per un efficace successo formativo.

La formazione degli alunni fa riferimento al Progetto Educativo d'Istituto (cfr. Progetto Educativo Figlie di Gesù) e alle linee della normativa vigente, favorendo:

- la "cura" educativa della persona nel contesto attuale per una cittadinanza attiva e propositiva;
- l'affermazione del ruolo della Famiglia responsabilmente libera di scegliere il percorso educativo per i propri figli;
- l'affermazione del ruolo centrale della scuola come laboratorio di cultura nella società odierna;



- il miglioramento delle competenze, soprattutto logiche e matematiche degli studenti;
- il contrasto alle disuguaglianze socioculturali in un'ottica di inclusione.

La finalità del nostro Istituto si realizza nella formazione integrale della persona, intesa come uomo, cristiano e cittadino, educando mente, cuore e corporeità attraverso uno stile educativo improntato alla cura.

MACRO OBIETTIVI

Il corpo docente si pone in dialogo con i genitori, sollecita ad allargare gli orizzonti della ragione e della fede, coglie l'opportunità di aggiornarsi per acquisire una sempre maggiore professionalità e competenze adeguate per intercettare i linguaggi, le modalità di apprendimento e gli interessi degli alunni di oggi. Lo stile con cui si intende svolgere l'attività didattica ed educativa è quello della "cura" per dar senso alla frammentarietà del sapere che nasce dalla pluralità di esperienze e di informazioni, pertanto i macro-obiettivi che concretizzano e sviluppano la finalità sono:

- **CURARE LA MENTE:** ridefinire continuamente il processo di insegnamento e apprendimento; mettere l'alunno in grado di conoscere la realtà nel rispetto dell'autonomia e della metodologia propria delle varie discipline;
- **CURARE IL "CUORE":** sviluppare il "senso" del vero, del bene e del bello, ovvero sviluppare la capacità di conoscere, capire, apprezzare, riconoscere se stessi e la realtà nella loro verità, bontà e bellezza;
- **CURARE LA CORPOREITÀ:** educare gli alunni a sentirsi bene col proprio corpo, anche la cura nell'abbigliamento è un segno di rispetto verso gli altri.

PRIORITA' E TRAGUARDI

La scuola intende rendere l'alunno capace di porsi in modo critico, flessibile e costruttivo di fronte alla complessità della realtà socio-ambientale, personale-relazionale, concreto- virtuale. In un contesto di cittadinanza sempre più multiculturale e multi-etnico che sollecita nuove conoscenze e abilità di lettura, di comprensione e valutazione, si ritiene importante formare ed abilitare l'alunno ad apprendere in maniera continuativa per divenire sempre più competente e autonomo nel compiere scelte consapevoli, significative ed efficaci.



Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che viene rielaborato ogni anno secondo il dettato ministeriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento nei bambini dell'autoregolazione emotiva e delle competenze comunicative- relazionali garantendo l'inclusione e la partecipazione di tutti.

Traguardo

Gli alunni dimostrano una maggiore capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, di comunicare in modo rispettoso ed efficace e di collaborare positivamente con i pari, partecipando alle attività di classe in modo attivo e inclusivo.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e supportare le capacità logico-deduttiva e argomentativa degli studenti in tutte le discipline, con particolare riguardo alla lingua italiana e alla matematica.

Traguardo

Sviluppare una maggiore capacità di ragionare in modo logico, spiegare i propri processi, argomentare con chiarezza e affrontare problemi in italiano e matematica con strategie sempre più autonome ed efficaci.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese di classe quinta.

Traguardo

Superare in maniera costante il dato nazionale o al massimo essere in linea.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli alunni la competenza imprenditoriale promuovendo creatività, iniziativa, capacità di pianificazione, assunzione di responsabilità e collaborazione, anche attraverso compiti autentici e attività laboratoriali interdisciplinari.

Traguardo

Potenziare nei bambini la capacità di proporre idee creative, progettare e realizzare semplici attività in gruppo portandole a conoscenza anche di persone estranee all'istituto, assumere ruoli attivi e responsabilità, collaborare rispettando tempi e consegne e riflettere sul proprio operato per migliorarlo con crescente autoconsapevolezza.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni, favorendo un clima relazionale positivo, inclusivo e sicuro che sostenga la partecipazione, la motivazione e la serenità a scuola.

Traguardo

Incrementare la partecipazione attiva degli alunni alla vita di classe e migliorare la percezione di un clima scolastico positivo, inclusivo e sicuro, favorendo atteggiamenti collaborativi e una maggiore serenità quotidiana.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica Laboratoriale**

Introdurre attività a classi aperte e di peer tutoring (attualmente presenti solo nel 36,7% dei casi) per favorire il recupero degli alunni con livelli iniziali attraverso il confronto con i pari .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli alunni la competenza imprenditoriale promuovendo creatività, iniziativa, capacità di pianificazione, assunzione di responsabilità e collaborazione, anche attraverso compiti autentici e attività laboratoriali interdisciplinari.

Traguardo

Potenziare nei bambini la capacità di proporre idee creative, progettare e realizzare semplici attività in gruppo portandole a conoscenza anche di persone estranee all'istituto, assumere ruoli attivi e responsabilità, collaborare rispettando tempi e consegne e riflettere sul proprio operato per migliorarlo con crescente autoconsapevolezza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Sperimentare l'utilizzo di software e piattaforme digitali che favoriscano l'apprendimento collaborativo valorizzando il nostro laboratorio informatico oppure a distanza.

Sperimentare costantemente l'apprendimento collaborativo (a coppie e in piccoli gruppi preferibilmente eterogenei) per l'insegnamento del problem solving.

Potenziare le pratiche didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità logico-deduttive e argomentative degli studenti attraverso attività strutturate di problem solving, comprensione del testo, produzione scritta e ragionamento matematico, promuovendo strategie di insegnamento cooperative e orientate al pensiero critico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione al problem solving matematico per i docenti della scuola primaria nell'a.s. 2024-2025

Autoformazione condivisa dal collegio docenti sulle metodologie didattiche maggiormente efficaci, le loro modalità di applicazione e le modalità di valutazione dei miglioramenti conseguiti inerenti l'insegnamento del problem solving matematico partendo da approcci basati sul passaggio dall'esperienza enattiva a quella iconica a quella simbolica.

I docenti seguiranno webinar e utilizzeranno i materiali forniti dall'associazione S.A.p.I.E (prof. Trincherò - Università di Torino).

Finalità

Il programma EIS usa questa sequenza per formare gli studenti nel diventare risolutori strategici di problemi matematici, sviluppando le capacità di:

- dare un senso ai problemi e perseverare nel risolverli,
- ragionare in modo astratto e quantitativo partendo dal concreto e dal visuale,
- costruire argomenti validi per giustificare i propri ragionamenti e giudicare quelli di altri.

Preparazione e partecipazione ai campionati junior di giochi matematici per le classi quarte e quinte nell'a.s. 2023-2024/2024-2025



I giochi sono un veicolo importante per aiutare gli insegnanti a portare l'attenzione degli studenti sulle questioni matematiche. I Campionati **junior** vogliono offrire un'occasione "protetta" in cui gli allievi possano mettersi alla prova e cercare di misurare le proprie attitudini contando sul sostegno dei docenti e sulla loro complicità.

Gli insegnanti, attraverso l'osservazione diretta di come gli alunni affronteranno anche questo "lavoro", avranno modo di raccogliere indicazioni utili su come continuare a costruire la loro didattica.

I giochi che i Campionati propongono non sono esercizi standard, ma cercano, in termini molto semplici, di stupire e di proporre domande impreviste, di incuriosire e di intrigare.

SVOLGIMENTO

Prima di partecipare alla gara gli alunni di quarta e quinta svolgeranno dei percorsi di allenamento on line che sono un buon accompagnamento per accedere al mondo del gioco matematico. La presenza delle soluzioni costituisce anche un momento di autovalutazione e metacognizione sui propri risultati.

Laboratorio "Mente Attiva": intervento integrato in classe di stimolazione delle abilità cognitive tramite il metodo Feuerstein nell'a.s. 2022-2023

Le esperienze di vita quotidiana ci mostrano che per assimilare concetti e strategie bisogna diventare recettori attivi e partecipi, comprendere e interiorizzare, agganciando le nuove conoscenze a quelle precedenti in un continuum che permette di ristrutturare proficuamente il campo mentale ogni volta che vi viene introdotto un concetto nuovo.

FINALITA'

Questo laboratorio ha la finalità d'implementare l'ascolto, la collaborazione, la sinergia del gruppo, l'attenzione uditiva, l'attenzione focalizzata, l'attenzione selettiva, l'attenzione diffusa e l'attenzione mantenuta stimolando i processi cognitivi sottostanti agevolando dinamiche di gruppo favorevoli ad un ambiente attivo-modificante.

SVOLGIMENTO



2 ore settimanali da ottobre a maggio con docente di classe in compresenza con esperto esterno

METODOLOGIA

Le attività cognitive e meta-cognitive specifiche proposte in classe sono un'esperienza significativa di apprendimento mediato che arricchisce sia il bagaglio linguistico e lessicale degli alunni sia quello emotivo e aumenta negli alunni il bisogno di ricerca ed organizzazione sistematica delle informazioni, di pianificazione dei passaggi necessari per la risoluzione dei compiti richiesti e di elaborazione e scelta delle strategie più efficaci per portarli a termine.

STRUMENTI

- Dialogo Attivo e Confronto nel gruppo
- Giochi cognitivi specifici e materiali-stimolo
- Schede, schemi e tabelle esemplificative/modello del compito e/o in simboli inerenti alle attività proposte
- Libri e materiali didattici
- Pc/Tablet come facilitatori dell'apprendimento di abilità e strategie cognitive specifiche (giochi e software)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR